



Libri per viaggiare
con la fantasia

7+

IL VOLO DELLA STREGHETTA

LE FIABE DELLA MERAVIGLIA E DELL'INCANTO



a cura di
Caterina Chiaradia



MACABOR

Il volo della streghetta
Collana di narrativa per l'infanzia

9

Caterina Chiaradia
(a cura di)

**LE FIABE DELLA MERAVIGLIA
E DELL'INCANTO**

Macabor

2018 – MACABOR
Prima Edizione
Francavilla Marittima (CS)
macaboreditore@libero.it
www.macaboreditore.it

Le illustrazioni del libro sono di *Germana Di Rago*

INTRODUZIONE

Ognuno ha una favola dentro, che non riesce a leggere da solo. Ha bisogno di qualcuno che, con la meraviglia e l'incanto negli occhi, gliela racconti, così scriveva Pablo Neruda.

Meraviglia e incanto sono fondamentali per entrare nel mondo delle fiabe e per cogliere il vero senso che esse trasmettono. L'immaginazione, la fantasia, il cosmo irreali che si celano dentro ognuno di noi, corrono dietro la realtà, sempre.

Se non riusciamo a comprendere il lato surreale e fantastico della nostra esistenza non riusciremo a comprendere neanche la realtà e, di conseguenza, non riusciremo affrontare e risolvere i problemi e gli ostacoli della vita.

Un pizzico di immaginazione e di fantasia ci deve essere sempre e non solo nei bambini; ricordiamoci che anche nel corpo di una persona anziana si nasconde ancora l'animo puro del ragazzo.

Non bisogna mai macchiare quella purezza, mai contaminare quel chiaro spiraglio di luce che illumina il cuore. Anche quando la vita non regala nulla di buono, anche quando i giorni si susseguono tristi, se

legghiamo una bella fiaba, tutto tornerà a sorriderci, in qualche modo.

Sì, può sembrare strano, ma se ci pensiamo bene, sono state le fiabe a farci addormentare da piccoli, loro che ci hanno aiutato a sognare, che ci hanno formato nei nostri anni di infanzia.

Allora facciamo in modo che anche i grandi leggano le fiabe. Magari potrebbero aiutarli a superare i problemi e liberare un pò la mente da quei pensieri oscuri che la annebbiano.

Questo libro aiuterà sicuramente grandi e piccini a vivere la magia delle fiabe con meraviglia e incanto.

Caterina Chiaradia

Roberto Marzano

IL MANGIAFAVOLE



Il Vermone Puzzone è grosso e peloso, e talmente ignorante da essere convinto che cibandosi di parole possa anche lui avere finalmente una cultura. A parte che è da dimostrarsi che nutrirsi di vocaboli sia la strada giusta per diventare intelligenti, il suo antipatico vizio fa solo scempio delle pagine dei libri lasciando dei desolanti vuoti bianchi che rendono storie e favole praticamente incomprensibili. Speriamo di essere ancora in tempo a leggere questa, prima che arrivi a divorarla. Ma ci vorrà la collaborazione di tutti per contrastarlo.

Così allora, presto, formiamo un bel gruppetto per provare a difenderla. L'unione di tutti è l'unica forma di difesa che può funzionare con questo mostro, che lo faccia desistere dal suo malefico intento. Però bisogna stare attenti perché mandato via da una parte può ritornare dall'altra, più aggressivo e affamato di prima, avventandosi su tutti i monosillabi, molto più facili da catturare delle parole più lunghe, facendone un ghiotto antipasto. Improvvisamente i “se”, i “ma”, i “già” e i “sì” spariscono dalle righe, e questo sarebbe niente... essendo analfabeto il vermone non distingue "azioni" da "quali-

tà", i "nomi" dalle "virgole" e li brucia a caso senza nessuna regola, così le favole vengono mozzate in maniera assurda:

Un convinto di intelligente, mangiava libri. Così tutte le storie niente. Giulia e un trucco se stesso giù per il gabinetto. tutti liberi qualsiasi santa pace. Puzzone nessuno mancanza. con calma gamba, non serve a nulla leggere storie tutte intere...

Eh no, non possiamo tollerare tutto questo! Dobbiamo formare un cerchio intorno a queste parole che sono state mangiate, per respingerlo via.

“Non potremmo provare a cantare una ninnananna tutti in coro?” propone Davide.

“Una cosa molto potente che lo faccia addormentare almeno il tempo di leggere questa benedetta storia...”.

Sì! E allora tutti cantano:

“Fai la ninna, fai la nanna, verme sporco della mamma... ninna-ih, ninna-oh, il puzzone chi lo vuol? Fai la ninna, fai la nanna...”.